

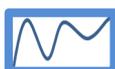


ANDAMENTO POSITIVO

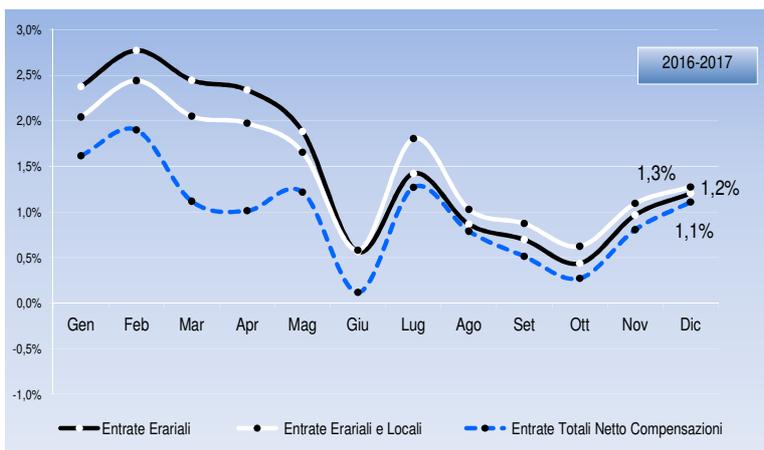
DIC 2017

[dati disponibili al 27 dicembre 2017]

Gen	Gen-Feb	Gen-Mar	Gen-Apr	Gen-Mag	Gen-Giu	Gen-Lug	Gen-Ago	Gen-Set	Gen-Ott	Gen-Nov	Gen-Dic
+2,4%	+2,8%	+2,4%	+2,3%	+1,9%	+0,7%	+1,4%	+0,9%	+0,7%	+0,4%	+1,0%	+1,2%
+2,0%	+2,4%	+2,1%	+2,0%	+1,7%	+0,7%	+1,8%	+1,0%	+0,9%	+0,6%	+1,1%	+1,3%
+1,6%	+1,9%	+1,1%	+1,0%	+1,2%	+0,2%	+1,3%	+0,8%	+0,5%	+0,3%	+0,8%	+1,1%



Nel periodo gennaio-dicembre 2017 le entrate erariali mostrano un incremento di **4.991 milioni di euro (+1,2%)** rispetto allo stesso periodo del 2016. Le entrate versate mediante modello F24, rilevate nel periodo, sono considerate al netto dei tributi ipotecari e catastali sulle successioni che dal primo gennaio 2017 sono pagate all'erario con "deleghe F24".



Sul risultato complessivo hanno avuto un effetto positivo i versamenti dell'IVA sugli scambi interni, che ha registrato una crescita su base annua di 3.311 milioni di euro (+3,0% rispetto al stesso periodo del 2016). Si sottolinea che, nel 2017, numerosi provvedimenti hanno riguardato l'IVA sugli scambi interni e ne hanno condizionato il gettito e la sua distribuzione mensile. Ci si riferisce, in particolare, all'ampliamento della platea dei contribuenti soggetti allo *split payment* (art.1, D.L.50/2017) e all'introduzione di meccanismi di recupero dell'evasione fondati su una più efficiente e tempestiva trasmissione delle informazioni riguardanti le cessioni e gli acquisti da parte dei soggetti passivi IVA, con potenziali effetti positivi sul gettito.

E' aumentato anche il gettito dell'IRPEF, grazie all'andamento positivo delle ritenute da lavoro dipendente (+2.525 milioni di euro) trainato dalla crescita tendenziale del lavoro dipendente. Il risultato è stato positivo, nonostante la Legge di Stabilità 2017 abbia introdotto alcune misure, quali le detrazioni a favore dei percettori di redditi da pensione e il regime di detassazione dei premi di produttività che determinano una riduzione del gettito IRPEF.

Le entrate complessive (erariali e locali), tenuto conto delle variazioni apportate dalla normativa sopra evidenziate (tributi ipotecari e catastali sulle successioni), aumentano di 6.035 milioni rispetto allo stesso periodo del 2016 (+1,3%). Le entrate locali aumentano di 1.045 milioni di euro (+1,8%).

Le entrate complessive (erariali e locali) al netto delle compensazioni d'imposta fruite dai contribuenti, crescono di 4.855 milioni di euro (+1,1%) rispetto all'analogo periodo del 2016.

Infine si evidenzia che il risultato ottenuto (+4.855 milioni di euro, +1,1%) dipende dal diverso peso che nel biennio ha avuto la *voluntary disclosure* che, nel 2016, ha prodotto entrate pari a circa 4,3 miliardi di euro, mentre nel 2017, grazie anche alla riapertura dei termini di adesione, ha registrato un ulteriore gettito di circa 1 miliardo di euro. Le entrate complessive (erariali e locali) al netto delle compensazioni d'imposta e al netto delle entrate derivanti dalla *voluntary disclosure* crescono di 8.205 milioni di euro (+1,9%).



1. Entrate erariali. Nel periodo gennaio-dicembre 2017 le entrate afferenti al modello F24 aumentano dell'1,2% (+4.991 milioni di euro). *Il gettito è al lordo del canone Rai in quanto a tutto novembre gli introiti relativi all'anno 2016 ed al 2017 sono confrontabili.*

L'incremento del gettito deriva dalle seguenti componenti:

- andamento del gettito dell'IRPEF sulle ritenute da lavoro dipendente (+2.525 milioni di euro);
- IVA scambi interni (+3.311 milioni di euro, pari a +3,0%);
- imposta ipotecaria e catastale e imposta di registro (+539 milioni di euro, pari a +10,7%);
- gettito derivante da scommesse e giochi (+546 milioni di euro, pari a +8,7%).

Negative risultano le variazioni del gettito derivanti:

- dall'IRPEF da autotassazione (-66 milioni di euro); tale risultato è legato agli effetti finanziari di alcune misure adottate dal governo e in particolare alla deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti di enti creditizi e finanziari e imprese di assicurazione (L.S.2014 e D.L. 83/2015);
- imposta sostitutiva ritenute su interessi ecc. cap.1026 (-299 milioni di euro, pari a -3,6%);
- dall'imposta di bollo (-418 milioni di euro, pari a -6,7%);
- dall'imposta relativa ai tabacchi (-33 milioni di euro, pari a -0,3%);
- dall'imposta sull'energia elettrica e addizionale (-253 milioni di euro, pari a -9,1%);
- dalle entrate legate all'istituto della "voluntary disclosure" (-3.123 milioni di euro) inserite nella voce "Altre imposte". Nel periodo gennaio-dicembre 2017, le entrate complessive da *voluntary* ammontano a 951 milioni di euro.

2. Enti locali. Il totale delle entrate versate mediante modello F24 a favore degli enti territoriali aumenta nel periodo di 1.045 milioni di euro (+1,8%). Nel confronto con il 2016, il dettaglio dei tributi oggetto di monitoraggio evidenzia, nel periodo gennaio-dicembre, un incremento dell'IRAP versata dai privati pari a 757 milioni di euro (+5,8%) e dell'Addizionale IRPEF regionale pari a 118 milioni di euro (+1,1%). Anche i tributi municipali IMU/IMIS registrano una crescita di 151 milioni di euro (+1%).

3. Compensazioni Erario. Le compensazioni d'imposta (dato provvisorio) mostrano un aumento nel periodo di 1.181 milioni di euro (+3,3%), dovuto sia alle compensazioni dell'IVA sia a quelle dell'IRPEF operate dai sostituti d'imposta;

4. Entrate complessive. Nel periodo le entrate tributarie complessive al netto delle compensazioni sono aumentate, rispetto allo stesso periodo del 2016, di 4.855 milioni di euro (+1,1%).

5. IVA scambi interni. Nel periodo gennaio-dicembre il gettito dell'IVA registra un aumento, rispetto al 2016, di 3.311 milioni di euro. L'andamento positivo ha spiegazioni sia di natura macroeconomica, sia di natura normativa. Nel quarto trimestre 2017, secondo le stime più recenti, il PIL continua a crescere (+0,4%) e secondo queste, il PIL nel 2017 dovrebbe crescere dell'1,5% rispetto al 2016⁽¹⁾. Sul fronte normativo,

con l'art.1 del D.L. 50/2017, viene ampliata la platea dei contribuenti soggetti all'applicazione dello *split payment*. L'analisi del gettito dell'IVA riferita ai versamenti sui codici tributo mensili (da 6001 a 6012) evidenzia, nel periodo in esame, un incremento di 476 milioni di euro incremento che, sino a luglio, risultava pari a +1.078 milioni di euro. La diminuzione, a partire dal mese di agosto, dell'incremento registrato per i versamenti mensili, è dovuta all'ampliamento della platea dei contribuenti soggetti allo *split payment* che ha imposto agli stessi di accantonare le quote di IVA relative alle fatture ricevute dal 1 luglio 2017 dovute ai propri fornitori, e riversarle a fine anno e comunque non oltre i termini di presentazione della dichiarazione IVA (30 aprile 2018). La componente complessiva dei versamenti da "*split payment*", effettuati mediante gli specifici codici tributo, registra nel periodo una crescita pari a 231 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo del 2016.

6. (D.M. 23/01/2015 come modificato dal D.M. 27/6/2017). Il versamento dell'imposta da *split payment* deve avvenire, di norma, con il modello F24, entro il 16 del mese successivo alla sua esigibilità, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo. Nell'ambito dell'attività commerciale, in alternativa al versamento di cui sopra, le amministrazioni e le società possono contabilizzare l'IVA a debito e a credito e di fatto effettuare il versamento solo sul differenziale. Quindi, gli effetti sul gettito dovuti alla variazione dei profili temporali dei versamenti, vanno considerati anche alla luce dei momenti di formazione dei crediti IVA. Infatti la formazione dei crediti IVA condiziona i versamenti periodici date le modalità di determinazione dell'imposta dovuta.

7. La rilevazione dei versamenti da *split payment*, registrati nell'anno corrente, è condizionata, pertanto, dalla possibilità concessa ai contribuenti soggetti passivi IVA (principalmente le società commerciali), di versare l'imposta trattenuta per la scissione dei pagamenti con le liquidazioni periodiche, utilizzando gli ordinari codici tributo. Conseguentemente il gettito derivante da *split payment* sarà desumibile, direttamente, solo per i versamenti effettuati e che si effettueranno mediante lo specifico codice tributo, mentre la quota di *split* versata con le liquidazioni periodiche, quindi attraverso i codici tributo ordinari, rimarrà indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta.

8. Riconciliazione gettito entrate da modello F24 e bollettino entrate tributarie (novembre 2017). Le entrate versate attraverso il modello F24, consuntivate per il mese di novembre 2017 alla scadenza del 16 ammontano, al netto delle entrate extratributarie e al netto dei ruoli, a 32.826 milioni di euro. Le entrate tributarie erariali consuntivate nel bollettino mensile delle entrate per il mese di novembre 2017 ammontano a 58.680 milioni di euro e comprendono i tributi versati in autotassazione alla scadenza del 30 novembre. Pertanto la differenza tra il dato presente nel bollettino e quello calcolato nei modelli F24, risulta pari a 25.854 milioni di euro. I principali tributi, la cui quota di entrata non viene inclusa nel "Report sulle entrate versate con il modello F24" perché aggiunta al bilancio dello Stato successivamente alla scadenza del 16 novembre o versata con strumenti di

⁽¹⁾ - Bollettino economico 1/2018 - Banca d'Italia

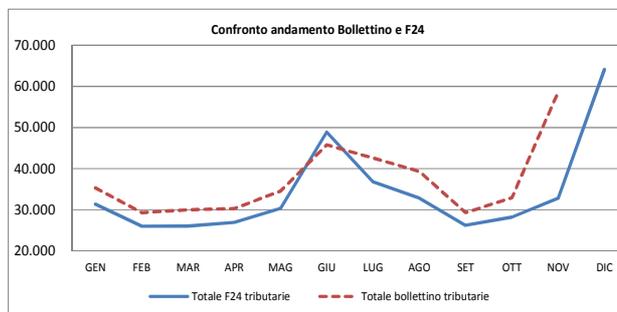


pagamento diversi da quelli della delega F24, sono per il mese in esame:

- versamenti effettuati in tesoreria sulle ritenute operate dagli enti pubblici (950 milioni di euro);
- versamenti di ritenute da lavoro dipendente del settore privato (83 milioni di euro);
- versamenti Irpef derivanti dall'autotassazione (7.034 milioni di euro);
- versamenti di IRES derivanti dall'autotassazione (14.641 milioni di euro);
- quote di imposte ipotecaria, catastale e di registro (189 milioni di euro);
- IVA scambi interni (389 milioni di euro), versata con delega F23 o delega F24 (oltre la scadenza), ovvero direttamente in tesoreria;
- IVA sulle importazioni (1.170 milioni di euro)
- versamenti dei canoni di abbonamento RAI TV (150 milioni di euro);
- tasse sulle concessioni governative (59 milioni di euro);

- proventi del lotto e attività di gioco (648 milioni di euro) entrambi non rilevati nel report F24;
- scommesse e giochi (241 milioni di euro).

Di seguito la rappresentazione grafica del confronto sull'andamento delle Entrate tributarie analizzate nel "Bollettino delle entrate tributarie" e "Nel Report F24".



(Fig. 1)

Di seguito la tabella riepilogativa dell'andamento delle entrate tributarie distinto per i comparti e gli aggregati trattati.

Andamento delle entrate versate con modello F24

dati provvisori - milioni di euro

	dicembre				gennaio-dicembre			
	2016	2017	2017-2016	2017/2016	2016	2017	2017-2016	2017/2016
IRPEF : ritenute lavoro dipendente	5.505	5.710	205	3,72	73.380	75.430	2.050	2,79
IRPEF : ritenute lavoro dipendente EP	5.207	5.092	-116	-2,22	60.063	60.539	475	0,79
IRPEF : ritenute lavoro autonomo	1.037	1.039	3	0,24	12.202	12.275	74	0,60
IRPEF : autotassazione	7.908	7.770	-138	-1,74	21.292	21.177	-115	-0,54
IRPEF : altro	35	18	-17	-48,77	289	289	0	-0,05
Subtotale IRPEF	19.692	19.629	-63	-0,32	167.226	169.710	2.483	1,49
IRES: autotassazione	14.022	14.255	233	1,66	35.244	35.178	-66	-0,19
IVA: scambi interni	16.435	17.590	1.155	7,03	111.066	114.377	3.311	2,98
Imp. sost. ritenute int./obbl.	539	566	27	5,03	8.411	8.113	-299	-3,55
IMU (quota stato)	1.721	1.754	32	1,87	3.604	3.661	57	1,58
Imposta sulle transazioni finanziarie	31	35	4	12,95	340	352	12	3,56
Ipotecaria e catastale e imposta di registro	570	579	10	1,69	5.038	5.577	539	10,69
Imposta sull'energia elettrica e addizionale	214	196	-18	-8,37	2.785	2.532	-253	-9,09
Scommesse e giochi	600	676	76	12,67	6.243	6.789	546	8,74
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	3.103	3.112	9	0,29	25.331	25.647	316	1,25
Imposta di consumo sul gas metano	632	629	-3	-0,55	4.000	4.069	68	1,70
Tabacchi	844	905	61	7,21	11.622	11.589	-33	-0,28
Imposta di bollo	250	229	-22	-8,67	6.209	5.791	-418	-6,73
Canone Rai	207	136	-71	-34,13	1.993	1.942	-50	-2,53
Altre imposte	3.617	3.801	184	5,09	25.116	23.893	-1.223	-4,87
Totale ERARIO netto tributi ipotecari e catastali sulle successioni	62.478	64.092	1.614	2,58	414.228	419.219	4.991	1,20
ENTI LOCALI								
IRAP	5.255	5.534	278	5,30	13.032	13.789	757	5,81
IRAP EP	553	487	-66	-11,87	4.486	4.424	-62	-1,39
Addizionale Irpef regionale	851	857	6	0,75	11.059	11.177	118	1,07
Addizionale Irpef comunale	357	359	2	0,52	4.377	4.371	-6	-0,15
Altre imposte enti locali	9.196	9.155	-41	-0,44	26.198	26.437	239	0,91
di cui:								
IMU/IMIS	7.485	7.481	-4	-0,05	15.976	16.127	151	0,95
TASI	540	531	-9	-1,67	1.189	1.136	-53	-4,45
Totale ENTI LOCALI	16.211	16.391	180	1,11	59.152	60.197	1.045	1,77
TOTALE COMPLESSIVO netto tributi ipotecari e catastali sulle successioni	78.689	80.483	1.794	2,28	473.381	479.416	6.035	1,27
TOTALE COMPENSAZIONI ERARIO	2.268	2.056	-213	-9,38	35.987	37.168	1.181	3,28
TOTALE COMPLESSIVO NETTO COMPENSAZIONI ERARIO - TRIBUTI IPOTECARI E CATASTALI SULLE SUCCESSIONI	76.421	78.427	2.006	2,63	437.393	442.248	4.855	1,11
<i>p.m. TOTALE COMPENSAZIONI</i>	<i>3.481</i>	<i>3.734</i>	<i>253</i>	<i>7,25</i>	<i>50.010</i>	<i>54.706</i>	<i>4.696</i>	<i>9,39</i>



Il report ricostruisce l'andamento mensile delle entrate erariali versate con delega F24 e F24 EP entro la scadenza canonica del 16 di ogni mese. Tali versamenti rappresentano oltre il 90 per cento del gettito totale complessivo delle entrate erariali del mese che viene successivamente indicato sul Bollettino mensile delle entrate tributarie. Le differenze tra i dati esposti sul Bollettino mensile e quelli elaborati sul presente report sono legate sia ai versamenti effettuati con delega F24 dopo il 16 di ogni mese, sia all'utilizzo di altri strumenti di pagamento che non consentono una rilevazione tempestiva come quella offerta dalla delega F24. Tra le entrate erariali legate all'utilizzo di altri strumenti di versamento (ad es. deleghe F23, versamenti diretti in tesoreria, versamenti tramite bollettini di conto corrente postale) possono essere evidenziate due importanti voci di imposta: l'IVA sulle importazioni ed i versamenti diretti in tesoreria delle ritenute IRPEF operate dagli Enti Pubblici. Le voci d'imposta evidenziate nel report sono classificate secondo i principi contabili del sistema di classificazione dei conti europeo (SEC): alle entrate tributarie dello Stato si sommano quelle degli Enti Locali e si sottraggono le compensazioni d'imposta. L'indicatore finale risulta congruente con l'obiettivo dell'indebitamento netto del Patto di Stabilità e Crescita.

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattori

Luigia Cesare, Salvatore Veraldi

Collaboratori

Francesca Nesci, Germana Bottone



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: df.def.segreteria@finanze.it

